

SCUOLA

Riparte la giostra dei supplenti

di **Claudia Voltattorni**

a pagina 2

Scuola, la giostra dei supplenti

Mille prof cambiano classe

Al via l'assegnazione delle cattedre annuali, caos per gli spostamenti

Questa mattina in decine di classi romane arriveranno nuovi insegnanti. Nuovi supplenti che rimarranno (forse) fino alla fine di giugno. Prof precari che fino a ieri erano in altre scuole e che da stamattina ricominceranno da capo. Solo a Roma sono almeno un migliaio tra asilo, elementari, medie e superiori.

A due mesi dall'inizio della scuola ricomincia la girandola dei prof con nuovi spostamenti da un istituto all'altro e nuovi disagi per gli studenti, soprattutto i più deboli, che si trovano davanti ancora nuovi insegnanti. Alla faccia della continuità didattica. Ci sono

classi dove in due mesi sono stati cambiati anche 4 professori. Ma stavolta, forse, potrebbe essere quella definitiva. Almeno per questo anno scolastico.

Tra giovedì e venerdì il provveditorato ha chiamato decine di insegnanti precari cui ha assegnato la nuova sede fino al 30 giugno. Quindi chi ieri aveva una cattedra, da stamattina ne avrà un'altra in un altro istituto. Supplenti che da questa settimana cominceranno a trovare una collocazione definitiva (fino a giugno, poi da settembre si ricomincia). Un ritardo di due mesi dovuto soprattutto alla mobilità straor-

dinaria concessa dalla Buona scuola alle migliaia di insegnanti neoassunti che, saputa la sede assegnata, hanno potuto chiedere di restare ancora vicino casa per un altro anno.

Così le scuole, a Roma e in tutta Italia, si sono trovate senza i nuovi prof dal primo giorno e anzi hanno ricevuto decine e decine di certificati di malattia, richieste di aspettativa, permessi per la legge 104 da parte dei neoassunti. Che per i dirigenti scolastici è significato trovarsi all'improvviso senza insegnanti e le lezioni da far partire. In attesa sono stati chiamati dei supplenti.

Una soluzione precaria in

attesa di un'altra un po' meno precaria. Che sulla carta dovrebbe cominciare stamattina con le assegnazioni di supplenze più lunghe, quelle annuali, ma che rischia di non essere per niente definitiva. La convocazione di giovedì al provveditorato è infatti solo la prima chiamata per i supplenti. Mercoledì ce ne sarà un'altra. E molto probabilmente ne arriverà una terza. La giostra dei prof sarà quindi in movimento ancora per un po', almeno per altre due settimane. E pensare che con la Buona scuola la «supplentite» doveva essere un ricordo.

C. Vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi

Per gli studenti in due mesi anche quattro docenti diversi per la stessa materia

